

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

atto n. 2024/6

Seduta del 15/04/2024 , ore 16:00

Presenti:

ROSSI MAURIZIO , Consigliere e Presidente

GENZINI SILVIA, Consigliere

BASSI GIORGIO , Consigliere

BORSARI ALBERTO , Consigliere (ASSENTE)

BONDAVALLI ROMANO, Consigliere (ASSENTE)

Ai sensi dell'art. 13 c. 5 dello Statuto funge da segretario il Direttore Massimo Dell'Acqua. Partecipa inoltre il funzionario Giovanni Balzanelli.

Oggetto: riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011

Il Consiglio di Amministrazione

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 dispone che prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 4, del citato D. Lgs. n. 118/2011, in forza del quale *"...Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ..."*;
- il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato D. Lgs. n. 118/2011, in forza del quale *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
 - ✓ *La fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - ✓ *L'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - ✓ *Il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - ✓ *La corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.**La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*

- a. *I crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b. *I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c. *I crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d. *I debiti insussistenti o prescritti;*
- e. *I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f. *I crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. ...";*

RILEVATO che:

- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023, il Direttore, quale Responsabile del Servizio Finanziario, ha condotto l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallinearne i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2023 e dagli esercizi precedenti;
- si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:
 - ✓ del Bilancio di Previsione 2023-2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 Dicembre 2023;
 - ✓ del Bilancio di Previsione 2024-2026, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 2023/8 del 21/12/2023, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato A in quanto crediti certi, liquidi ed esigibili pari ad € 3.847.069,31
- ☒ di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato B pari ad € 12.972.543,66 in quanto debiti certi, liquidi ed esigibili; precisando che:

- ✓ sono da eliminare impegni per € -0.02 per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito (economie – allegato C);
- ✓ sono da reimputare all'anno 2024 impegni per € 25.207,07 in quanto non esigibili al 31/12/2023, con apposita variazione fra stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati delle spese in termini di competenza e di cassa (allegato D);
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato D, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023-2025 approvato dall'Assemblea con Deliberazione 2022/9 del 22/12/2022, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31/12/2023;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di entrata e di spesa, del bilancio di previsione 2024-2026, approvato con Deliberazione n. 2023/8 del 21/12/2023 al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31/12/2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

VISTI:

- i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Agenzia ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il parere in merito al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi espresso dall'Organo di revisione in data 12/04/2024 N.4.
- il Testo Unico degli Enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto dell'Agenzia;

DELIBERA:

- 1) Di riconoscere la consistenza dei residui attivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato A in quanto crediti certi, liquidi ed esigibili pari ad € 3.847.069,31
- 2) Di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato B pari ad € 12.972.543,66 in quanto debiti certi, liquidi ed esigibili; precisando che:
 - ✓ sono da eliminare impegni per € 0.02 per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito (economie – allegato C);
 - ✓ sono da reimputare all'anno 2024 impegni per € 25.207,07 quanto non esigibili al 31/12/2023, con apposita variazione fra stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati delle spese in termini di competenza e di cassa (allegato D).

- 3) Di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato D, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023-2025 approvato dall'Assemblea con Deliberazione 2022/9 del 22/12/2022, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di re imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31/12/2023.
- 4) Di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di entrata e di spesa, del bilancio di previsione 2024-2026, approvato con Deliberazione n. 2023/8 del 21/12/2023, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31/12/2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato.
- 5) Di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di entrata e di spesa del Piano Esecutivo di Gestione alle variazioni di bilancio sopra indicate.
- 6) Di apportare al bilancio di previsione 2024-2026, limitatamente all'esercizio finanziario 2024, le variazioni di cassa indicate nell'allegato F quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 7) Di trasmettere il presente atto al Tesoriere della Agenzia per gli adempimenti di competenza.
- 8) Di pubblicare la presente deliberazione all'albo pretorio del sito internet della Agenzia.

Infine , il consiglio di Amministrazione, con separata e unanime votazione

DELIBERA

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Massimo Dell'Acqua

IL PRESIDENTE DELL'AGENZIA
F.to ROSSI MAURIZIO